

## **Allocuzione d'apertura per la sessione di giugno 2023**

### **Presidente del Gran Consiglio Tarzisius Caviezel**

---

*(fa fede il testo pronunciato)*

Gentili granconsigliere e granconsiglieri,

Stimate colleghe e stimati colleghi,

Stimati membri del Governo,

Stimati ospiti e rappresentanti dei media,

dall'ultima sessione del Gran Consiglio abbiamo vissuto mesi decisamente movimentati. Nuove realtà si stanno aprendo in misura sempre maggiore. Sembra di vivere in un videogioco. Per "nuove realtà" non intendo principalmente il nostro evento qui a Klosters. Anche se spero che a Klosters potremo scoprire cose nuove. Su questo aspetto tornerò più avanti.

Nuove realtà si stanno aprendo a livello globale, nazionale e cantonale. Da oltre tre decenni il mondo che conosciamo è stato caratterizzato dal concetto "cambiamento attraverso il mercato". I vantaggi della globalizzazione per l'economia mondiale sarebbero dovuti andare a beneficio di tutti. I vantaggi e i reciproci intrecci economici avrebbero dovuto garantire l'interesse per il mercato e presupposti stabili di ordine politico, rafforzando la stabilità e l'ordine internazionali. Questa convinzione delle società orientate prevalentemente all'Occidente sta svanendo.

La pandemia, la grande guerra in Europa e le rivendicazioni imperialistiche di Russia e Cina stanno sconvolgendo il modello internazionale consolidato del "cambiamento attraverso il mercato" per uno sviluppo stabile della comunità mondiale. A seguito dell'attacco russo gli Stati europei hanno abbandonato le fonti di energia e il commercio con la Russia. Questo ha comportato sforzi enormi, situazioni di scarsità, costi aggiuntivi e prezzi più elevati, soprattutto nel settore energetico.

Attualmente l'Europa sta affrontando le conseguenze di una Cina che si presenta sempre più sicura di sé e quale potenza militare. In questo caso la dipendenza dal commercio internazionale è ancora più importante rispetto a quanto accade con la Russia. Prodotti industriali, componenti di computer, farmaci: in un certo senso potrebbe presentarsi la stessa situazione verificatasi con le mascherine all'inizio della pandemia di coronavirus.

Cosa significa per noi? Mentre gli Stati europei stanno affrontando queste questioni in tutto il continente, vale a dire come garantire la sicurezza economica nell'unione degli Stati europei, la Svizzera in quanto piccolo spazio economico dovrebbe garantire autonomamente questa sicurezza? La nostra economia è in grado di farlo e se sì, a che costo? Si arriverà a un'economia pianificata?

Questo pensiero non è così inverosimile come sembra, poiché nel settore dell'economia energetica stiamo lavorando proprio per aumentare la nostra indipendenza, con enormi co-

sti aggiuntivi, anche a carico dell'ambiente e della società. Saremo in grado di garantire autonomamente il nostro benessere basato sulla globalizzazione, se quest'ultima non dovesse più funzionare, se venissimo sanzionati perché importiamo prodotti dal Paese X? Dobbiamo essere in grado di sviluppare ulteriormente e di produrre autonomamente farmaci, derrate alimentari, energia, componenti di computer ecc.

La Svizzera deve riflettere seriamente su come dovrà essere il nostro percorso verso l'immediato futuro. Dobbiamo avvicinarci a un'unione di Stati o provare ad andare avanti da soli? Starete pensando che tutto questo è molto lontano dalla realtà del Cantone dei Grigioni. Davvero non ci riguarda?

È tuttavia impressionante quando un'azienda elettrica di un grande comune grigionese, la quale è al 100% di proprietà del comune, non può più fornire energia al proprietario, ossia allo stesso comune, e quest'ultimo si trova quindi costretto a stipulare un contratto pluriennale con aziende elettriche concorrenti di altri Cantoni. La produzione propria non corrispondeva alla domanda o questi due aspetti non erano garantiti da contratti sovraordinati. Vi è necessità di agire: a livello comunale, cantonale, federale ed europeo.

Vi ricordate il CS? L'istituzione svizzera per eccellenza? I berretti del CS facevano parte dell'equipaggiamento degli sci club e dell'anima della popolazione. Il CS, il grande CS esisteva ancora durante l'ultima sessione del Gran Consiglio, non così tanto tempo fa. È crollato da un giorno all'altro, oggi esiste solo ancora come settore interno dell'UBS, gestito dall'Amministrazione federale, dal Consiglio federale e dalle banche centrali. Purtroppo non si trattava più di un evento isolato. Già nel 2008 l'odierna "salvatrice" UBS ha dovuto essere salvata a sua volta dall'Amministrazione federale ecc. La Swissair è invece fallita definitivamente. Tra l'altro, i Presidenti del Gran Consiglio di allora non hanno fatto nessun riferimento al fallimento della Swissair e al salvataggio dell'UBS nelle loro allocuzioni; la politica scolastica e agricola grigionese era allora troppo importante. Ritengo che oggi sia necessario guardare oltre i confini cantonali.

I cittadini grigionesi sono altrettanto interessati dalle crisi globali e svizzere, sia per quanto riguarda le conseguenze sia per quanto riguarda gli errori commessi: ricordo l'esempio menzionato di un'azienda elettrica locale. Il CS è inciampato perché dopo numerosi errori di gestione, che talvolta sembravano comici o infantili, la fiducia dei clienti è venuta meno e sono state prelevate ingenti somme di denaro. Solo in seguito a livello di gestione ci si è resi conto che il denaro può essere ritirato più rapidamente di quanto si possa ricostruire la fiducia.

Già in passato, nell'allocuzione d'apertura della sessione di febbraio, ho parlato di questa fiducia. La fiducia è fondamentale, anche per il nostro lavoro. Anche le istituzioni cantonali necessitano di fiducia e devono ottenerla continuamente con le loro prestazioni quotidiane. Sottolineo nuovamente questo concetto, anche se non desidero elaborarlo ulteriormente. La fiducia è alla base del nostro modello di business democratico.

E poi ci sono anche eventi che vanno oltre alla quotidianità dell'economia e della politica. A Brienz un enorme accumulo di roccia che si muove sempre più velocemente minaccia il villaggio. Finora le autorità e la popolazione colpita hanno gestito con molta destrezza questa

situazione difficile. Misure adeguate, basi professionali di dati, strutture chiare, comunicazione trasparente: tutto ciò crea il presupposto per la fiducia da parte della popolazione. Il comune e il Cantone lavorano insieme affinché nessuno venga lasciato senza aiuto. Con passi ponderati, senza frenesia il paese di Brienz e il Comune di Albula/Alvra riescono a trasformare l'immane sfida in fasi gestibili e a guadagnarsi un grande rispetto.

Il sindaco Albertin ritiene che l'insieme delle istituzioni e degli individui debba agire in comune come garante della stabilità sociale e delle prestazioni di aiuto. In qualità di Presidente del Gran Consiglio nelle scorse settimane ho potuto rappresentare il Cantone dei Grigioni in occasione di alcune assemblee annuali di associazioni cantonali. In queste occasioni è risultato evidente quante persone si impegnano a favore di un risultato complessivo, si battono per esso e quali prestazioni è in grado di raggiungere la nostra società, anche grazie anche al volontariato.

Gentili signore e signori, trascorreremo questa sessione extra muros. Il Comune di Klosters ha invitato il Gran Consiglio a conoscere da vicino il Comune Walser della Prettigovia. Approfittate della possibilità di conoscere la popolazione di Klosters, lo splendido e vasto paesaggio naturale, ma anche i ristoranti alpini di Klosters, l'accoglienza, l'attenzione agli ospiti nonché le sfide a cui fa fronte attualmente questo Comune. L'anno scorso Klosters ha festeggiato in grande stile gli 800 anni dalla sua fondazione. È merito del gruppo di promotori di Klosters se con la sessione extra muros l'impegno comunale non è stato ridimensionato dopo le sontuose celebrazioni dell'anniversario dello scorso anno, bensì ora al centro vi è la politica cantonale. Vi prego di onorare questo impegno e di prendere in considerazione l'invito alle diverse offerte.

Auguro ora a tutti noi un lavoro entusiasmante e all'avanguardia per questi giorni e dichiaro così aperta la sessione.